



STATUTO DEL MOVIMENTO POLITICO

“DEMOCRAZIA E SUSSIDIARIETÀ”

Art. 1 – Denominazione, simbolo e sede

Il Movimento assume la denominazione di “DEMOCRAZIA E SUSSIDIARIETÀ”.

Il simbolo del Movimento è così descritto: “Un cerchio azzurro, con il bordo perimetrale di colore blu, contenente in alto in colore bianco le parole : Vita, Famiglia, Lavoro, sottolineate da una striscia sottile di colore verde bianco e rosso richiamante il tricolore italiano, al centro in colore bianco le parole DEMOCRAZIA e SUSSIDIARIETÀ, appena sotto un cuore disegnato con una sola linea di colore bianco, con all’interno un altro cuore pieno in colore giallo, in basso di colore bianco e con un trattino di separazione bianco le parole Solidarietà e Popolo”.

La Sede Legale è in Albese con Cassano CO 22032 via Vittorio Veneto 85; il trasferimento della sede legale all’interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria.

Art. 2 – Principi e finalità

Il Movimento si ispira ai principi della Costituzione Italiana, della democrazia, della partecipazione, della trasparenza, della legalità, della solidarietà e della tutela dei diritti umani e civili.

Il Movimento promuove la partecipazione dei cittadini alla vita politica, la rappresentanza delle minoranze e la formazione politica.

Democrazia e Sussidiarietà nasce dal desiderio dei suoi fondatori di creare una realtà sociale e politica che riporti vera speranza in tutti coloro che hanno perso la fiducia nelle parole e nelle azioni di chi governa.

Coerenza, perseveranza e fedeltà sono le caratteristiche con cui intende operare; trasparenza e onestà, anche nelle situazioni complesse, garanzia di credibilità e affidabilità.

L’impegno per la difesa dei diritti dei più deboli ed emarginati affonda le sue radici nella Dottrina Sociale della Chiesa (DSC) e questa identità dovrà essere riconosciuta nelle azioni operanti di ogni appartenente al Movimento in ogni aspetto della vita di ogni singola persona e nella società.

Questi i principi a cui ci si ispira, magistralmente espressi nella Dottrina Sociale della Chiesa e posti a fondamento del nostro agire politico:



VITA - dono da riconoscere, promuovere e difendere in tutto il suo corso, dal concepimento alla morte naturale, in ogni situazione di disagio, difficoltà o disabilità.

FAMIGLIA - cellula primaria e fondante della società; fonte inesauribile di assistenza, aiuto, sostegno, educazione, convivenza. La natalità intesa come motore di benessere personale e sociale universale perché i figli sono il futuro della società anche secondo l'ordine costituzionale.

LAVORO - il lavoro è dignità, è fonte di benessere individuale e sociale: la politica deve saper compiere scelte coraggiose oltre che necessarie perché il lavoro sia promosso a vantaggio di tutti. È primario diritto su cui fonda la nostra Repubblica.

LIBERTA' – solo se generata da Verità, condizione per cui un individuo può decidere di pensare, esprimersi e agire senza censure, violenze, oppressioni, condizionamenti, costrizioni o impedimenti esterni di ogni tipo.

SUSSIDIARIETA' - solo un approccio sussidiario nella gestione della cosa pubblica può essere garanzia di crescita e di sviluppo sia in campo economico che in campo sociale, individuale o di gruppo.

SOLIDARIETA' la vera politica è solidarietà. Solo ripartendo dagli ultimi la società può sviluppare ogni migliore conseguimento di giustizia, partecipazione, sostegno, benessere, premesse per un futuro sereno e di collaborazione generazionale e sociale.

DEMOCRAZIA è quella forma di governo dove la sovranità del popolo è esercizio della propria identità socio-politica, principio di libertà e uguaglianza. Solo la vera democrazia può garantire lo sviluppo di una società giusta ed equa.

POPOLO unione di persone che convivono nello stesso territorio ed hanno in comune l'origine, il governo, l'ordinamento giuridico, la lingua, le tradizioni e le radici cristiane frutto di venti secoli di Cristianesimo, da difendere e trasmettere alle nuove generazioni.



Art. 3 – Durata

La durata del Movimento è illimitata.

Art. 4 – Iscritti al Movimento in regola con il tesseramento

Possono aderire al Movimento tutti i cittadini italiani maggiorenni che ne condividano i principi e le finalità.

L'iscrizione avviene mediante domanda scritta e accettazione da parte dell'organo competente.

Gli iscritti hanno diritto di partecipazione, di voto e di elettorato, secondo le modalità previste dal presente Statuto.

Art. 5 – Diritti e doveri degli iscritti

Gli iscritti hanno diritto di partecipare alle attività del Movimento, di eleggere e di essere eletti nei vari organi del Movimento, di proporre mozioni e di accedere ai documenti.

Gli iscritti sono tenuti a rispettare lo Statuto, i regolamenti e le deliberazioni, nonché a versare la quota associativa annuale.

Art. 6 – Organi del Movimento

Sono organi del Movimento:

- Il Congresso Nazionale
- L'Assemblea Nazionale
- Il Consiglio Nazionale
- Il Presidente
- Il Vicepresidente
- Il Tesoriere nazionale
- Il Revisore dei Conti

Art. 7 – Congresso nazionale

Il Congresso Nazionale è l'organo sovrano del Movimento, si riunisce almeno ogni quattro anni per il rinnovo delle cariche e delibera sulle linee politiche, elegge il Presidente e gli altri organi direttivi.



Il Congresso è convocato dal Presidente e dal Consiglio Nazionale che ne approvano il regolamento, con almeno 60 giorni di preavviso.

Art. 8 – Assemblea nazionale

L'Assemblea Nazionale dei tesserati si riunisce almeno una volta all'anno, approva il bilancio di chiusura e previsione esercizi, delibera sulle questioni di particolare rilievo e sulle modifiche statutarie.

L'Assemblea Nazionale è convocata dal Presidente e dal Consiglio Nazionale con almeno 30 giorni di preavviso.

Art. 9 – Presidente Nazionale e Vicepresidente

Il Presidente Nazionale rappresenta legalmente il Movimento, ne dirige l'attività politica e organizzativa di concerto con il Consiglio Nazionale del Movimento, nomina il Vicepresidente, convoca e presiede il Consiglio Nazionale.

Art. 10 – Consiglio Nazionale

Il Consiglio Nazionale è l'organo di governo, attua le deliberazioni del Congresso e dell'Assemblea Nazionale, predispone il bilancio preventivo e consuntivo, i regolamenti interni e nomina il Consiglio Direttivo.

Art. 11 – Tesoriere Nazionale

Il Tesoriere Nazionale cura la gestione economico-finanziaria e patrimoniale del Movimento, predispone il rendiconto annuale da sottoporre all'Assemblea Nazionale.

Art. 12 – Revisore dei Conti

Il Revisore dei Conti controlla la regolarità della gestione economico-finanziaria e redige una relazione annuale. È nominato dall'Assemblea Nazionale che ne stabilirà modalità e decorrenza dell'incarico.

Art. 13 – Articolazioni territoriali

Il Movimento si articola in sezioni territoriali (regionali, provinciali, comunali), disciplinate da regolamenti interni.



Le articolazioni territoriali sono dotate di autonomia organizzativa e gestionale nei limiti dello Statuto e delle indicazioni del Consiglio Nazionale.

Art. 14 – Trasparenza e pubblicità

Il Movimento assicura la massima trasparenza nella gestione e adotta misure per la protezione dei dati personali e il rispetto della vita privata degli iscritti.

Art. 15 – Finanziamento e patrimonio

Il patrimonio del Movimento è costituito dalle quote derivanti dai tesseramenti, da contributi, prestiti non fruttiferi, donazioni, lasciti, proventi da attività e ogni altra entrata consentita dalla legge.

È vietata la distribuzione di utili o avanzi di gestione.

In caso di scioglimento, il patrimonio residuo sarà devoluto secondo le deliberazioni del Congresso Nazionale e nel rispetto della legge.

Gli Enti del Terzo Settore che condividono le finalità programmatiche di Democrazia e Sussidiarietà possono essere Enti collaborativi dal punto di vista culturale, divulgativo e operativo con eventuale supporto finanziario.

Art. 16 – Selezione delle candidature

Le candidature per le elezioni sono selezionate secondo procedure democratiche, trasparenti e conformi ai regolamenti interni, garantendo la parità di genere e la rappresentanza delle minoranze.

Art. 17 – Modifiche statutarie

Le modifiche allo Statuto, al simbolo e alla denominazione sono deliberate dal Consiglio Nazionale con la maggioranza dei due terzi dei presenti e approvate dall'Assemblea Nazionale.

Art. 18 – Misure disciplinari e ricorsi

Gli iscritti che violino lo Statuto o i regolamenti sono soggetti a sanzioni disciplinari, deliberate dal Consiglio Nazionale, con possibilità di ricorso secondo le procedure interne.



Art. 19 – Scioglimento del Movimento

Lo scioglimento del Movimento è deliberato dal Congresso Nazionale con la maggioranza dei tre quarti dei presenti.

In caso di scioglimento, il patrimonio residuo sarà devoluto secondo le modalità stabilite dal Congresso Nazionale e nel rispetto della normativa vigente.

Art. 20 – Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si applicano le disposizioni del Codice Civile e della normativa vigente in materia.

Art. 21 – Utilizzo del simbolo e della denominazione

Il Movimento può avvalersi o sostenere una Associazione del Terzo Settore per creare nella società tutta una cultura, formazione, attenzione e applicazione di tutte le finalità che il Movimento di Democrazia e Sussidiarietà intende fare proprio per l'azione politica nazionale e territoriale dell'Italia.

Tutti i riferimenti e le clausole sono conformi ai requisiti di legge per la costituzione, la trasparenza e la gestione di un Movimento politico in Italia alla data di approvazione del presente Statuto.

Sottoposto ad Assemblea Nazionale il giorno 19/04/2026 con votazione e approvazione per appello nominale.

Approvato con effetto immediato.

Como, li 19 aprile 2026

Il Presidente Nazionale

Diana Barigelletti

Il segretario pro tempore

Gianmario Brenna